

DANZA LA VITA

Re sol re sol
Solista: Canta con la voce e con il cuore,
re sol re sol
con la bocca e con la vita,
re sol re sol
canta senza stonature,
re sol re sol
la verità...del cuore.

Re sol re sol
canta come cantano i viandanti
Tutti: canta come cantano i viandanti
Solista: non solo per riempire il tempo,
Tutti: non solo per riempire il tempo,
Solista: Ma per sostenere lo sforzo
Tutti: Ma per sostenere lo sforzo
Canta e cammina (2 volte)

la si-
Solista: Se poi, credi non possa bastare
Mi sol la
segui il tempo, stai pronto e
Re sol la re
Danza la vita, al ritmo dello Spirito. Oh
Spirito che riempi i nostri

Si- sol la re
Danza, danza al ritmo che c'è in te
cuor. Danza assieme a noi

Solista: Cammina sulle orme del Signore, non solo con i piedi ma usa soprattutto il cuore. Ama...chi è con te
Cammina con lo zaino sulle spalle

Tutti: Cammina con lo zaino sulle spalle

Solista: la fatica aiuta a crescere

Tutti: la fatica aiuta a crescere

Solista: nella condivisione

Tutti: nella condivisione

Canta e cammina (2volte)



Agesci Zona di Bologna Campetto di Alta Squadriglia 28-30. 03 .13 Ligonchio (R.E.)

Carnet di spiritualità



Allora egli disse loro: «Ho grandemente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi prima di soffrire, poiché io vi dico che non ne mangerò più finché abbia il suo compimento nel regno di Dio». Poi prese il calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e dividetelo fra di voi, perché io vi dico che non berrò più del frutto della vigna, finché il regno di Dio sia venuto». Poi, preso il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Così pure, dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è sparso per voi.



GIOVEDÌ SANTO 28
Marzo 2013
Messa in coena Domini

Canto: Benedici o Signore

Dal Vangelo di Giovanni (13, 1-17)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e da Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi.» Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò non avrai parte con me».

Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo.» Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva, infatti, chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete cosa vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.



150. RESTA QUI CON NOI

Introduzione: Re Re7+ Sol Re Sib

Mi-4/7 Re

Re Sol

1. Le ombre si distendono, scende ormai la sera

Re Mi-7

e si allontanano dietro i monti

Si- Si-7

i riflessi di un giorno che non finirà,

Mi7 Sol

di un giorno che ora correrà sempre,

Re Fa#- Sol Mi-7

perché sappiamo che una nuova vita

Re Sol La

da qui è partita e mai più si fermerà.

Re Fa#-7 Sol Re

Resta qui con noi, il sole scende già;

Mi-7 La Sol La Re

resta qui con noi, Signore, è sera ormai.

Re Fa#-7 Sol Re

Resta qui con noi, il sole scende già,

Mi-7 La Sol La Re

se tu sei fra noi la notte non verrà.

2. Si allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda,
 che il vento spingerà fino a quando
 giungerà ai confini di ogni cuore,
 alle porte dell'amore vero.

Come una fiamma che dove passa brucia,

SVEGLIATI SION

Re Sol La Re Si-7 Mi7 La

Rit. Svegliati, svegliati o Sion metti le vesti più belle,

La7 Re Sol Re La7 Re Fa#7

scuoti la polvere ed alzati, Santa Gerusalemme.

Si- Sol La Fa#-7 Si- Re Sol9 La Sol La7 Si- La7

Ecco, ti tolgo di mano il calice della vertigine, la coppa della mia ira tu non berrai più. **Rit.**

Si- Sol La Fa#-7 Si- Re Sol9 La Sol La7 Si- La7

Sciogli dal collo i legami, eleva al cielo i tuoi occhi, schiava figlia di Sion io ti libererò. **Rit.**

Si- Sol La Fa#-7 Si- Re Sol9 La Sol La7 Si- La7



SE MI ACCOGLI

Do Fa

1. Tra le mani non ho niente,

Mi- Laspero

che mi accoglierai,

Do Fa Sol4 Sol

chiedo solo di restare accanto a te.

Do Fa

Sono ricco solamente

Mi- Ladell'amore

che mi dai,

Do Fa Sol4 Sol

è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Do Mi7

Se mi accogli, mio Signore,

La- Do7

altro non ti chiederò,

Fa Ree

per sempre la tua strada

Mi7 Lala

mia strada resterà;

Fa Do

nella gioia e nel dolore,

Fa Re- Mi

fino a quando tu vorrai,

La- Sol Fa Do

con la mano nella tua camminerò.

2. Io ti prego con il cuore,
so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

SAN DAMIANO

Fa Do Fa Do

1. Ogni uomo semplice
porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà, potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

Sol Sib

Se vorrai ogni giorno

Fa Do

con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra
alto arriverai.

2. Nella vita semplice troverai la strada
che la pace donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le più belle,
sono quelle che alla fine
sono le più grandi.

Dai e dai ogni giorno

con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra
alto arriverai.

3. Vivi puro e libero, non avere fretta,
con la fede e un grande amore,
questo è ciò che conta.

74. EVENU SHALOM

Re-

Rit. Evenu shalom alehem,

Re7 Solevenu

shalom alehem,

La Reevenu

shalom alehem,

La7 Reevenu

shalom, shalom, shalom alehem.

1. E sia la pace con voi, (3)

Evenu shalom, shalom, shalom
alehem.

2. Diciamo pace al mondo, cantiamo
pace al mondo,
la nostra vita sia gioiosa,
e il mio saluto, pace, giunga sino a

voi.
26

La cena ebraica



Padre Nostro

Capo squadriglia maschile

Pasqua vuol dire "passaggio". Gli ebrei festeggiano la Liberazione dalla schiavitù dell'Egitto. Festeggiano il passaggio dell'Angelo di Dio, nella notte, che fece morire i primogeniti egiziani, ma risparmiò quelli ebrei.

Capo reparto femminile

Passa oltre il nostro peccato Signore. Guardaci con la tua misericordia, guardaci con gli occhi del tuo amore. Passa oltre la nostra vita sbagliata e liberaci dalle nostre schiavitù. Liberaci dai nostri falsi idoli. Liberaci o Signore.

Capo squadriglia femminile

Per i Cristiani la Pasqua è il memoriale della morte e resurrezione di Cristo.

Capo reparto maschile

Hai versato Sangue dal tuo corpo flagellato, dal tuo capo coronato di spine, dalle mani e dai piedi inchiodati alla Croce.

Hai dato tutto il tuo Sangue, o Agnello di Dio, immolato per noi. Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti, e regneranno sopra la terra.

Eliminazione del pane lievitato

Il lievito è simbolo e segno dell'istinto malvagio che abita nell'uomo. Il desiderio di annientare ogni traccia di lievito e di cibo lievitato prepara l'ebreo per la festa di Pasqua nella quale deve essere annientato ogni istinto malvagio in noi.

C'è un significato molto profondo che viene espresso attraverso la ricerca del pane lievitato: è la ricerca nel proprio io. Abbiamo cercato il nostro io, il nostro egoismo, il nostro istinto al male.

Lo vogliamo bruciare per essere preparati a vivere con cuore migliore la nostra Pasqua

(Ingresso del pane azzimo)

Vice capo squadriglia maschile

Il pane azzimo, invece significa l'istinto buono, la semplicità, il non avere pretese, la rapidità nell'operare il bene, la prudenza, l'umiltà e la verità. Il pane dell'umiliazione e della povertà, che in Egitto veniva mangiato dagli schiavi, i quali non potevano aspirare a un pane migliore; dall'altro è il segno della libertà, perché quando scoccò l'ora della liberazione, tutto si svolse con tale rapidità che gli ebrei non ebbero neppure il tempo di far lievitare il pane e uscirono con le loro provviste di pane azzimo non cotto.

(Ingresso dell'Agnello)

Capo squadriglia femminile

Dio comandò a Mosè di prendere nel giorno di Pasqua un agnello maschio, nato nell'anno, senza difetto. E di immolarlo al tramonto. Comandò di prendere un po' del suo sangue e di metterlo sulle porte di tutte le case. In quella notte il popolo di Israele arrostita l'agnello e lo mangiava con pane azzimo e erbe amare. E Dio comandò di mangiarlo pronti per partire, con il vestito legato alla cinta, i sandali ai piedi, il bastone in mano. Con molta fretta. Quella notte Dio passò in tutto il paese d'Egitto e colpì ogni primo nato, ma il sangue sulla porta era un segnale per Dio di passare oltre e di risparmiare chi era in quella casa.

(Ingresso delle erbe amare)

Vice caposquadriglia femminile

Gli ebrei mangiano erbe amare la sera di Pasqua per ricordare l'amarrezza della schiavitù. (Ingresso delle quattro coppe di vino)



FREEDOM

Intro: Sol Re7 Sol

La- Re7 Sol Re7

Oh freedom, oh freedom, oh freedom over me! (Over me!)

Sol Sol7 Do Soldim

Rit. And before I'll be a slave, I'll buried in my grave,

Sol Re7 Sol Do Sol

and go home to my Lord and be free! (And be free!)

La- Re7 Sol Re7

No more moaning, no more moaning, no more moaning over me! (Over me!) **Rit.**

La- Re7 Sol Re7

No more shuting, no more shuting, no more shuting over me! (Over me!)

Rit.

La- Re7 Sol Re7

No more crying, no more crying, no more crying over me! (Over me!)

Rit.

La- Re7 Sol Re7

SU ALI D'AQUILA cfr Salmo 91

Sol7+ Re7+

1. Tu, che abiti al riparo del Signore

Sol7+ Re7+

e che dimori alla sua ombra

Fa7+ Sib7+

dì al Signore: "Mio rifugio,

Sol-7 La4 La7

mia roccia in cui confido".

Re Re7+ Mi-7

Rit. E ti rialzerà, ti solleverà, su ali d'aquila

La4 La7 La-7 Re7 Sol Miti

reggerà, sulla brezza dell'alba ti farà brillar

Si- Fa#- Mi-7 La4/7 Re

come il sole, così nelle sue mani vivrai.

2. Dal laccio del cacciatore ti libererà

e dalla carestia che distrugge,

poi ti coprirà con le sue ali

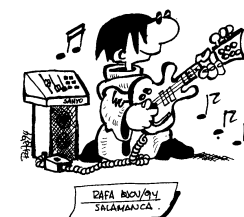
e rifugio troverai.

3. Non devi temere i terrori della notte

né freccia che vola di giorno;

mille cadranno al tuo fianco

Poiché ai suoi angeli
ha dato un comando,
di preservarti in tutte
le tue vie,
ti porteranno sulle
loro mani,
contro la pietra non
inciampierai.
Rit. E ti rialzerò, ti
solleverò, su ali
d'aquila
ti reggerò, sulla
brezza dell'alba ti
farò brillar



Vivere la vita
RE- FA LA
 Con le gioie e coi dolori di ogni
 giorno
SOL DO SOL
 è quello che Dio vuole da te.
DO SOL
 Vivere la vita
RE- FA LAE
 inabissarti nell'amore è il tuo desti-
 no,
SOL DO SOL
 è quello che Dio vuole da te.
FA SOL
 Fare insieme agli altri
DO MI
 La tua strada verso lui
FA SOL DO MI
 correre
 con i fratelli tuoi,
FA SOL DO MI
 scoprirai
 allora il cielo dentro di te,
FA RE- SOL 7
 una scia di luce lascerai



È GIUNTA L'ORA

Fa Sib Fa

1. È giunta l'ora, Padre, per me:

Re- Sib Sib6 Do

ai miei amici ho detto che

La- Re- La- Sib

questa è la vita: conoscere te

Do Do7 Fa

e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

2. Erano tuoi, li hai dati a me
 ed ora sanno che torno a te.

Hanno creduto: conservali tu
 nel tuo amore, nell'unità.

3. Tu mi hai mandato ai figli tuoi:
 la tua parola è verità.

E il loro cuore sia pieno di gioia:
 la gioia vera viene da te.

4. Io sono in loro e tu in me:
 che sian perfetti nell'unità
 e il mondo creda che tu mi hai manda-
 to,

NIENTE TI TURBI

La- Re- Sol Do

Niente ti turbi, niente ti spaventi,

Fa Re- Mi Lachi

ha Dio niente gli manca.

La- Re- Sol Do

Niente ti turbi, niente ti
 spaventi,

Fa Re- Mi La

Solo Dio basta

Caposquadriglia femminile

La prima coppa ci ricorda la notte quando il Signore si manifestò sul mondo per crearlo. Il mondo era deserto e vuoto e le tenebre si stendeva sulla superficie dell'abisso, ma il Verbo del Signore era la luce e illuminava. E' la notte della creazione.

La seconda coppa ci ricorda la notte quando Il Signore si manifestò ad Abramo. Il Signore chiese a lui di sacrificargli il suo unico figlio Isacco, ma quando vide che Abramo non si allontanava da Dio anche dopo una richiesta del genere, salvò Isacco e non lo fece immolare. Quella notte Dio promise ad Abramo una discendenza numerosa come le stelle del cielo.

La terza coppa ci ricorda la notte quando il Signore si manifestò contro gli egiziani durante la notte: la sua mano uccideva i primogeniti d'Egitto e la sua destra proteggeva i primogeniti di Israele.

La quarta coppa ci ricorda la notte quando il mondo giungerà alla sua fine per essere redento. Le sbarre di ferro saranno spezzate e le generazioni degli empi saranno distrutte. E Mosè salirà dal deserto e il Re Messia verrà dal Cielo.

(Ingresso uova e Harosèt)

Vice c.s. femminile

Sulla tavola ci sono uova sode e un impasto dolce. L'impasto si chiama Karosèt. Ricorda il fango con cui gli ebrei, schiavi, facevano i mattoni. L'uovo invece significa l'infinito di Dio, perché non ha né inizio né fine. Significa la vita nuova, la resurrezione, la rinascita.

(Accensione delle luci)

Assistente

Dio, fonte e principio di ogni luce, ascolta le preghiere del tuo popolo, che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine.

Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità.

Benedici gli sposi perché vivano nella santità il loro amore coniugale. Benedici le persone sole ed anziane, perché non sia triste la luce del loro tramonto . Irradia all'esterno questa luce, come una benedizione per tutti.

Benedici le rocce, i deserti, gli immensi oceani e le alte montagne. Circonda il mondo intero di un'aura di luce, di amore, di gioia, perché tutto è vivo.

Caporeparto femminile

(Si svuota la coppa in un boccale di vino già presente sulla tavola, si prende un pezzo di sedano e lo si intinge nell'haroset)

Benedetto sei tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo. Nel tuo amore per noi, Tu ci hai dato, o Signore nostro Dio, momenti di gioia, feste, tempi di letizia, questo bel giorno di comunione, festa della libertà, in ricordo dell'uscita dall'Egitto.

Caporeparto maschile

(Si prende un'erba amara e la si intinge dell'haroset)

Benedetto sii Tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo, che ci hai santificato con i tuoi precetti e ci hai comandato di mangiare erbe amare.

Assistente E.

(Si prende un pezzo di pane azzimo e lo si spezza)

Ecco il pane della sofferenza, che i nostri padri mangiarono in terra d'Egitto; chiunque ha fame venga e mangi; chiunque ha bisogno venga e faccia la Pasqua.

Benedetto sii Tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo, che fai uscire il pane dalla terra.

Benedetto sii Tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo, che ci hai santificato con i tuoi precetti e ci hai comandato di mangiare le azzime.

Dopo la cena

INSIEME:

O Misericordioso

regna su di noi in eterno, sii benedetto sul tuo trono di gloria, sii lodato in cielo e in terra, sii glorificato da noi per sempre, rialza la dignità del tuo popolo, salvaci dalla povertà.

Stabilisci la pace tra di noi, fa' prosperare ogni nostra iniziativa, estirpa la cattiva inclinazione dal nostro cuore, proteggici ora e sempre, quando usciamo e quando rientriamo, apri in nostro favore la tua mano generosa, distendi su di noi come una tenda la tua pace, stabilisci la tua Legge e l'amore verso di Te nel nostro cuore, benedici questa casa, questa mensa e noi che abbiamo partecipato a questa cena, benedici ciascuno di noi nel tuo nome che è grande;

come furono benedetti i nostri padri, Abramo, Isacco e Giacobbe in tutto, completamente, così benedici noi tutti insieme, con una benedizione abbondante;

E ora si canta...



76) IL DISEGNO DI DIO

LA- FA SOL DO MI

Nel mare del silenzio una voce si alzò,

LA- FA SOL DO MI

da una notte senza confini una luce brillò

LA- MI

dove non c'era niente quel giorno:

LA- RE- SOL DO MI

Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,

LA- RE- SOL DO MI

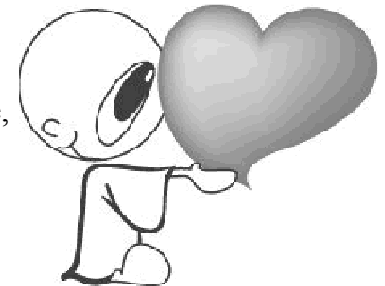
avevi scritto già la mia vita insieme a Te,

LA- MI

Avevi scritto già di me...

E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno

Avevi scritto già...



129) OGNI MIA PAROLA

RE SOL RE LA RE SOL LA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo

SI- LA

e non vi ritornano

SOL LA SOL LA SOL LA

senza irrigare e far germogliare la terra.

RE SOL RE LA

Così ogni mia parola non ritornerà a me

RE SOL LA

senza operare quanto desidero

SI- LA SOL LA

senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.

SOL LA SOL LA

Ogni mia parola, ogni mia parola

3- vi dò un comandamento nuovo

Quand'egli fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui.

32. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

33. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire.

34. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

35. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

Domande:

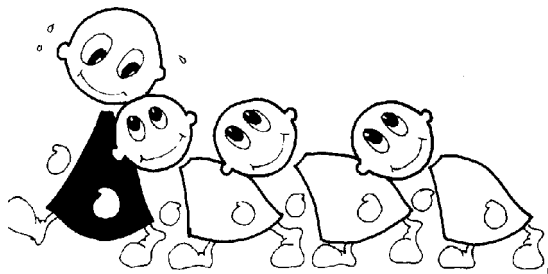
Riesci a vedere Gesù nel tuo vicino che sta male?

Hai il coraggio di parlare a qualcuno quando vedi che soffre?

Se ami una persona, pensi che ti appartenga ?



Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro ?" (Marco 2,19)



Introduzione alla cena ebraica

Il termine "Pasqua" deriva dalla parola ebraica *pesah* che significa "passare oltre, oltrepassare" e che, quindi, ricorda il racconto dell'Esodo sull'angelo sterminatore che "oltrepassa" le case degli Ebrei, segnate con il sangue dell'agnello, e uccide invece i primogeniti d'Egitto.

Simboli:

Pane azzimo: è il pane della debolezza, della miseria e dell'impotenza, a ricordo della situazione di schiavitù in Egitto. Non si mangia pane lievitato sia perché questo è simbolo della forza, sia per ricordare che, dovendo fuggire, non c'era tempo di fare lievitare il pane, al tempo della liberazione compiuta da Mosè (per i cristiani diventa simbolo dell'Eucaristia, del corpo di Cristo);

Erbe amare: ricordano l'amarrezza e le difficoltà della vita condotta dagli Ebrei in Egitto fino al giorno della loro liberazione;

agnello: in ricordo dell'agnello sacrificato per salvare la vita degli Ebrei la notte in cui l'angelo della morte passò sull'Egitto (per i cristiani ricorda il sacrificio di Cristo, agnello pasquale immolato sulla croce per la redenzione dei peccati);

uovo: in ricordo dell'offerta che aveva luogo ad ogni festa, simbolo dell'eternità della vita, senza inizio e senza fine;

aceto, acqua salata o succo di limone: indicano l'amarrezza dell'acqua del mare, l'amarrezza della schiavitù;

haroset: composto di mele grattugiate, noci e cannella diluita nel vino, ricorda il cemento e la malta che gli Ebrei dovevano preparare in Egitto;

quattro coppe: nella Bibbia si usano quattro termini per indicare la liberazione della schiavitù: «Vi farò uscire, vi salverò, vi libererò, vi prenderò». La quinta espressione, di carattere messianico, «vi condurrò al paese» motiva la quinta coppa;

quattro figli: pongono differenti domande e rappresentano tutti gli uomini che si pongono di fronte al problema religioso.



2 Guida da te la tua canoa "Servire significa ?

Guida da te la tua canoa

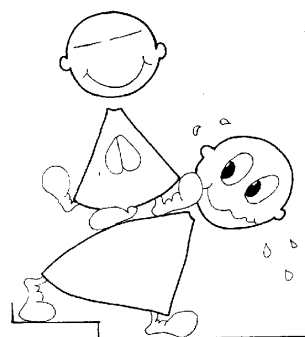
"Servire significa sacrificare il proprio piacere e la propria convenienza per aiutare coloro che hanno bisogno di noi. Ebbene, se metti te stesso al servizio degli altri, giorno per giorno, nelle piccole cose come nelle grandi, ti renderai conto di star sviluppando in te quella scintilla d'Amore, finché diventerà talmente forte da sollevarti gioiosamente al di sopra di tutte le piccole difficoltà e noie della vita: ti sentirai superiore ad esse, sarai pieno di buona volontà verso tutti."

da Baden Powell, *Guida da te la tua canoa*, 1939

Domande:

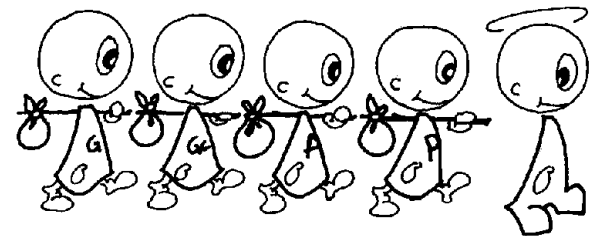
Quali sono le difficoltà che non ti fanno mettere al servizio del prossimo?
Come pensi di superarle?

"



Portate i pesi
gli uni degli altri...

lasciando tutto



LO SEGUIRONO

Mt. 4, 22

I brani:

1) La gioia del servire

1) La gioia del servire gli altri

"Credo che il nostro primo scopo nella vita sia di essere felici. Questo mondo, con tutte le sue bellezze, è stato fatto da Dio perché noi ne godessimo. Quando vengono nuvole, con preoccupazioni e dolore, esse hanno il solo scopo di farci vedere, per contrasto, che la vera felicità si trova al di là di esse, e di permetterci di apprezzarla quando viene. Il modo più rapido e sicuro di procurarsi felicità è di rendere felici gli altri. O almeno di aiutarli, se non possiamo farli felici. E, per essere continuamente felici, bisogna prima fare moltissima pratica. All'inizio può tornarvi un po' difficile ricordarvi che avete questo dovere da compiere, e può darsi che incontriate qualche difficoltà nel trovare qualcosa da fare che possa aiutare gli altri; ma, se tenete duro e vi sforzate di farlo giorno per giorno, ben presto ne acquisterete l'abitudine e scoprirete quante piccole cose potete fare che, per quanto in se stesse poco importanti, hanno il loro valore come Buone Azioni."

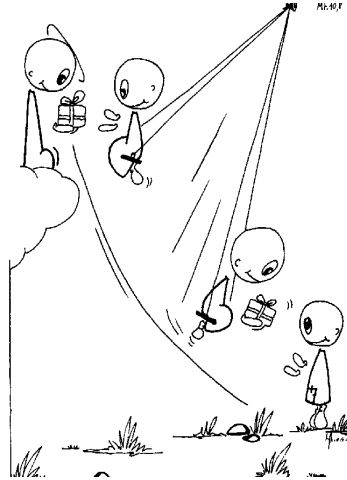
da Baden Powell, *Adventuring to Manhood*, 1936

Domande:

Cosa pensi di fare per realizzarti in una vita felice?

Che cosa fai per rendere più felici le persone a te più care?

Quali sono gli ostacoli dentro di te che ti impediscono di renderti felice?



Venerdì santo 29 marzo 2013

Celebriamo insieme la via crucis

La notte

Ho visto altre impiccagioni, ma non ho mai visto un condannato piangere, perché già da molto tempo questi corpi inariditi avevano dimenticato il sapore amaro delle lacrime. Tranne che una volta. L'Oberkapo del 52° comando dei cavi era un olandese: un gigante di più di due metri. Settecento detenuti lavoravano ai suoi ordini e tutti l'amavano come un fratello. Mai nessuno aveva ricevuto uno schiaffo dalla sua mano, un'ingiuria dalla sua bocca. Aveva al suo servizio un ragazzino un pipel, come lo chiamavamo noi. Un bambino dal volto fine e bello, incredibile in quel campo. (A Buna i pipel erano odiati: spesso si mostravano più crudeli degli adulti. Ho visto un giorno uno di loro, di tredici anni, picchiare il padre perché non aveva fatto bene il letto. Mentre il vecchio piangeva sommessamente l'altro urlava: «Se non smetti subito di piangere non ti porterò più il pane. Capito?»). Ma il piccolo servitore dell'olandese era adorato da tutti. Aveva il volto di un angelo infelice). Un giorno la centrale elettrica di Buna saltò. Chiamata sul posto la Gestapo concluse trattarsi di sabotaggio. Si scoprì una traccia: portava al blocco dell'Oberkapo olandese. E lì, dopo una perquisizione, fu trovata una notevole quantità di armi. L'Oberkapo fu arrestato subito. Fu torturato per settimane, ma inutilmente: non fece alcun nome. Venne trasferito ad Auschwitz e di lui non si sentì più parlare. Ma il suo piccolo pipel era rimasto nel campo, in prigione. Messo alla tortura restò anche lui muto. Allora le S.S. lo condannarono a morte, insieme a due detenuti presso i quali erano state scoperte altre armi. Un giorno che tornavamo dal lavoro vedemmo tre forche drizzate sul piazzale dell'appello: tre corvi neri. Appello. Le S.S. intorno a noi con le mitragliatrici puntate: la tradizionale cerimonia. Tre condannati incatenati, e fra loro il piccolo pipel, l'angelo dagli occhi tristi. Le S.S. sembravano più preoccupate. Più inquiete del solito. Impiccare un ragazzo davanti a migliaia di spettatori non era un affare da poco. Il capo del campo lesse il verdetto. Tutti gli occhi erano fissati sul bambino. Era livido, quasi calmo, e si mordeva le labbra. L'ombra della forca lo copriva. Il Lagerkapo si rifiutò questa volta di servire da boia. Tre S.S. lo sostituirono. I tre condannati salirono insieme sulle loro seggiole. I tre colli vennero introdotti contemporaneamente nei nodi scorsoi. - Viva la libertà! - gridarono i due adulti. Il piccolo, lui, taceva. - Dov'è il Buon Dio? Dov'è? - domandò qualcuno dietro di me. A un cenno del capo del campo le tre seggiole vennero tolte. Silenzio assoluto. All'orizzonte il sole tramontava. Scopritevi! - urlò il capo del campo. La sua voce era rauca. Quanto a noi, noi piangevamo. - Copritevi! Poi cominciò la sfilata. I due adulti non vivevano più. La lingua pendula, ingrossata, bluastro. Ma la terza corda non era immobile: anche se lievemente il bambino viveva ancora... Più di una mezz'ora restò così, a lottare fra la vita e la morte, agonizzando sotto i nostri occhi. E noi dovevamo guardarlo bene in faccia. Era ancora vivo quando gli passai davanti. La lingua era ancora rossa, gli occhi non ancora spenti. Dietro di me udii il solito uomo domandare: - Dov'è dunque Dio?

E io sentivo in me una voce che gli rispondeva:

- Dov'è? Eccolo: è appeso lì, a quella forca...

Io sono in agonia fino alla fine del mondo

Gesù si fa carico di tutte le sofferenze dell'uomo. I nostri peccati lo tengono in agonia
Egli soffre e continua a soffrire con i sofferenti

NADA TE TURBE

VIA CRUCIS 29 marzo 2013

Inno

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

PRIMA STAZIONE: Gesù in agonia nell'Orto
degli ulivi

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Gesù sentiva paura, angoscia e tristezza fino a morire. Si scelse tre compagni, che però presto cadde-
ro addormentati, e cominciò a pregare, solo: "Passi
da me quest'ora, allontana da me questo calice ...
Però, Padre, sia fatta la tua volontà".

In questa stazione consideriamo la sofferenza di
coloro che oggi nel mondo vengono ancora condan-
nati a morte

Pregiera

Signore, la sofferenza ci fa paura. Torna in noi la
tentazione di aggrapparci ai mezzi facili di successo.
Fa' che non abbiamo paura della paura, ma confi-
diamo in Te. **CANTO Nada te turbe**

La- Re-7 Sol Mi-

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:

Fa Re-6 Mi La

Chi ha Dio nulla gli manca.

La- Re-7 Sol Mi-

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi

Fa Re-6 Mi La

Solo Dio ba - sta!

La- Re-7 Sol Mi-

Nada te turbe, nada te espante:

Fa Re-6 Mi La

Quien a Dios tiene nada le falta.

La- Re-7 Sol Mi-

Nada te turbe, nada te espante

Fa Re-6 Mi La

Solo Dios ba - sta!



Sabato 30 Marzo

Facciamo il deserto

Antifona

**Ero morto, ora vivo nei secoli:
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno**

SALMO 150

**Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.**

**Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.**

**Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente
dia lode al Signore.**

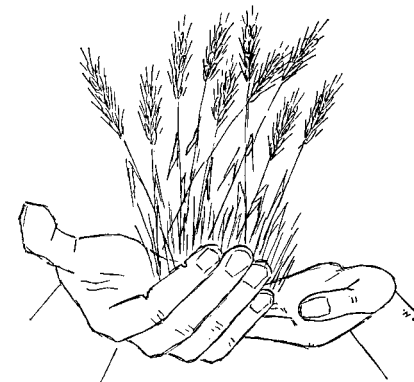
**Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen .**

Antifona

**Ero morto, ora vivo nei secoli:
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno**

Lettura Breve Os 5, 15b-6, 2

**Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. Venite, ritorniamo
al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci
fascierà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivre-
mo alla sua presenza.**



L' UNICO MAESTRO

La- Mi7 La- Mi7
Le mie mani, con le tue, possono fare meraviglie
La- Mi7 La- Mi7
possono stringere e perdonare e costruire cattedrali.
Do Sol Fa Mi7 La- Mi
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

Rit.

Do Do7+ Do7 Fa
Perché tu, solo tu, solo tu sei il mio maestro e insegnami
Fa- Do
ad amare come hai fatto tu con me,
Do7+ Do7 Fa
se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo che tu sei,
Fa- Do
l'unico maestro sei per me.

Questi occhi, con i tuoi, potranno vedere meraviglie,
potranno piangere e luccicare, guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri se sanno insieme a te sognare.
Rit.

Questi piedi, con i tuoi possono fare strade nuove,
possono correre e riposare, sentirsi a casa in questo mondo.
Possono mettere radici e passo a passo camminare.
Rit.

Tu sei il capo, noi le membra, diciamo un'unica preghiera,
Tu sei il maestro noi, testimoni della parola del vangelo.
Possiamo vivere felici in questa chiesa che rinasce.

SECONDA STAZIONE: Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù subisce il carico del patibulum a causa dei nostri peccati, molti uomini e donne nel mondo sono caricati dalla natura di una disabilità che rende loro la vita più difficile degli altri, essi sono sempre sotto un carico pesante, ascoltiamo la loro condizione.....

Preghiera

Signore tu ti fai fratello per coloro che portano il carico pesante della disabilità, fa che anche noi possiamo sempre vedere nel volto di chi soffre, il tuo volto ed aiutaci a farci fratelli, padri e madri di coloro che metterai sul nostro cammino

R: Converti il nostro cuore, o Gesù!

Signore se non ti abbiamo riconosciuto nel volto dei bimbi down perdonaci

R. Perdonaci

Signore se, vedendo un disabile in carrozzina non abbiamo saputo ascoltarlo, come facciamo con tutti gli altri, perdonaci **R. Perdonaci**

Signore se nei nostri reparti non abbiamo avuto il coraggio di accettare un ragazzo con disagio mentale perdonaci **R. Perdonaci**

Canto

TERZA STAZIONE: Gesù cade per la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù, massacrato dalla flagellazione, febbricitante, non ce la fa più a tenersi in piedi e cade a terra, il patibulum gli ricade addosso provocandogli ulteriori ferite e sofferenze, le ginocchia si lacerano,
Chi perde il proprio lavoro cade a terra rovinosamente e non sa più come fare per rialzarsi, ascoltiamo.....

Preghiera

Gesù, l'angoscia di perdere il proprio lavoro e di non poter più mantenere i propri cari deve essere terribile, aiutaci ad essere solidali con i disoccupati, specie con quelli che hanno famiglia

R: Abbi pietà di noi Signore!

Per quelle volte in cui siamo bravi solo a criticare e a sparare dei fratelli, ti diciamo.

Per quando giudichiamo male in base alla lingua, alla razza e alla religione, ti diciamo.

QUARTA STAZIONE: Gesù incontra la madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Il dolore di Gesù è condiviso, Maria avrebbe voluto essere al suo posto, ma china il capo di fronte alla volontà di Dio, Oggi consideriamo tutte le famiglie del mondo in cui la solidarietà è venuta meno ed i legami sono stati spezzati....ascoltiamo

Pregiera

Proteggi la famiglia signore, fa che resti unita e sia un centro di amore, di comprensione e di aiuto reciproco

Diciamo insieme: **Viene in nostro aiuto, o Signore!**

-Signore fa che le famiglie che si separano non facciano pesare ai figli questo fallimento, ma siano sempre accoglienti e generose con i loro nati
Canto

QUINTA STAZIONE: Gesù incontra il Cireneo

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Viene trovato un immigrato per aiutare un uomo che ormai è talmente distrutto dalle percosse da non riuscire più a rialzarsi, pensiamo alla situazione degli immigrati che a rischio della vita vengono da noi a cercare un lavoro dignitoso... ascoltiamo

Pregiera

Gesù, illumina la coscienza di tante persone costituite in autorità, perché riconoscano i diritti degli stranieri sul territorio europeo ed italiano

R: Signore, aiutaci ad amare di più!

Gesù, vittima innocente, ti ringraziamo perché sei sempre accanto a chi è abbandonato nella sua solitudine. Ti diciamo.

Perché nella croce vediamo un progetto e non una condanna divina, ti diciamo.

Perché nell'accettazione di noi stessi scopriamo la via dell'accoglienza piena e totale del nostro prossimo e delle sue esigenze, ti diciamo.

Per quanti portano pesi che non riescono ad accettare: affinché nella comunità cristiana trovino autentici fratelli e sorelle con cui essere in cammino, ti diciamo.

CANTO

QUATTORDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto dalla croce nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù ha scelto non di scendere vivo dalla croce, ma di risorgere dal sepolcro. Vera morte, vero silenzio, la Parola di Vita tacerà per tre giorni. Sembra interminabile l'attesa del terzo giorno. Anche per coloro che rimangono seppelliti vivi dal terremoto o dalle valanghe l'attesa dei soccorsi che li libereranno è lunghissima ascoltiamo qualche testimonianza....

Pregiera

Signore, i tre giorni ci sembrano tanto lunghi. Rendici perseveranti, aiutaci, come scout ad essere solidali con coloro che sono colpiti dalle calamità naturali. Facci sentire sempre la Tua parola, Signore: “Non abbiate paura! Sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo”.

R: Sostieni la nostra fede, o Signore!

Per quelle volte in cui tutto sembra perduto, ti diciamo.

Per quelle volte in cui sentiamo lontana la tua presenza, ti diciamo.

Per quelle volte in cui cadiamo nella disperazione, ti diciamo.

Per quelle volte in cui gridiamo il nostro dolore e la nostra sofferenza, ti diciamo.

Per quelle volte in cui siamo incapaci di amare, ti diciamo.

Per quelle volte in cui il male sembra trionfare, ti diciamo.

Per quelle volte in cui ci dimentichiamo del tuo amore, ti diciamo.

Per quelle volte in cui ci abbandoniamo allo scoraggiamento, ti diciamo.

Per quelle volte in cui vorremmo abbandonare tutto, ti diciamo.

Per quelle volte in cui l'egoismo domina le nostre scelte, ti diciamo.

Canto finale: L'unico maestro



DODICESIMA STAZIONE: Gesù muore sulla Croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù muore veramente. Consegna al Padre l'ultimo respiro. Quanta paura abbiamo della morte e come siamo tenuti schiavi da questa paura! Per Gesù non c'è amore più grande di quello di dare la vita per l'amico. Chi è attaccato alla vita la perderà. Chi è pronto a sacrificarla la conserverà. I martiri danno la più alta testimonianza del loro amore. Le mafie basano il loro potere proprio minacciando e dando la morte agli innocenti ascoltiamo.....

Gesù, Tu hai preso la vita umana per poterla donare. Accettando la morte più tragica e oscura, Tu hai posto l'atto supremo di completa fiducia nel Padre.

R: Per la tua Croce salvaci, Signore.

Figlio di Dio, che hai donato la salvezza al mondo intero, aiutaci a camminare sempre sulle tue vie. Preghiamo.

Figlio di Dio, che ti sei immolato per la salvezza di chi crede in te, concedi la vita eterna a coloro che sperano nella tua croce. Preghiamo.

Signore, costituito giudice universale, facci comprendere che non sei venuto

TREDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto dalla croce



croce.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù viene pietosamente distaccato dai chiodi e riportato ormai morto a terra, le malattie producono nell'uomo sofferenze indicibili e il terrore della morte imminente ascoltiamo....

Preghiera

Gesù e Maria, avete condiviso fino in fondo anche la sofferenza: Gesù sulla croce e Maria ai piedi di essa. Siamo stati noi coi nostri peccati a causare tanto dolore. Accettate l'omaggio di fedeltà di tutti quelli che coraggiosamente restano accanto alla

Madre del Crocifisso
Madre dal cuore trafitto
Madre del Redentore
Madre dei redenti
Madre dei viventi

**prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi**



SESTA STAZIONE: Gesù incontra la Veronica

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Gesù lascia l'immagine del suo volto sofferente su un panno che una donna le porge, perché anche noi sappiamo riconoscere l'immagine del Signore nei carcerati ascoltiamo.....

Preghiera

Gesù, l'uomo è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio, ma molto spesso deforma questa immagine con le proprie colpe, preghiamo perché la vera immagine di Dio, nel tempo si riveli sempre di più nei nostri volti e che sostituiamo al senso di vendetta la compassione ed il perdono



Gesù, buon pastore delle nostre anime

Noi confidiamo in te

Gesù, che per amore hai donato la vita

Noi confidiamo in te

Gesù, che hai preso su di te le nostre colpe **Noi confidiamo in te**

Gesù, per noi umiliato fino alla morte

Canto

Noi confidiamo in te

SETTIMA STAZIONE: Gesù cade per la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù cade per la seconda volta rinnovando il dolore e lo sforzo, quanti uomini cadono sotto il peso delle dipendenze da sostanze e non riescono più a rialzarsi, anzi spesso trascinano con loro anche quelli che li amano e cercano di aiutarli ascoltiamo

Preghiamo dicendo:

Perdonaci Signore Gesù!

Per quando davanti ad un tossico reagiamo con il giudizio e non con l'amore, ti diciamo.

Per quando offendiamo gli altri, siamo indifferenti e li teniamo lontani da noi, ti diciamo.

Per quando non siamo capaci di accettare neanche una piccola sofferenza, ti diciamo.

Per quando riusciamo solo a lamentarci di Te, del Tuo amore e della presenza degli altri, ti diciamo.

Canto



OTTAVA STAZIONE: Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Le donne, le mamme attingono dall'amore un'immensa capacità di sopportazione nella sofferenza, ma molto spesso gli uomini esercitano la violenza verso le loro compagne di vita ascoltiamo.....

Preghiera

Gesù, come Ti sei preoccupato, di rivolgere la Tua parola alle donne sulla Via della Croce, fa' sentire anche oggi la Tua voce consolatrice e illuminante a tante donne sofferenti. Fa che gli uomini le rispettino e che le autorità le difendano

Gesù, che ami tutti senza eccezione

Noi confidiamo in te

Gesù, che sei Via, Verità e Vita

Noi confidiamo in te

NONA STAZIONE: Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù cade ancora, intorno a lui dei monelli lo scherniscono e gli tirano dei sassi, molti bambini sono abbandonati senza famiglia nelle strade delle grandissime città del Brasile e del mondo ascoltiamo.....

P r e g h i e r a

Caro Gesù, Tu hai avuto sempre il conforto di una famiglia premurosa che ha condiviso tutte le tue scelte, fa che i bambini che vivono abbandonati nelle immense favelas trovino dei genitori adottivi, sia pure a distanza,

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore!**

Per quelle persone che lavorano e si affaticano per portare la pace nel mondo, preghiamo.

Per i cristiani, perché sappiano aprirsi con amore alle necessità dei fratelli, preghiamo.

Per quanti stanno accanto ai poveri, agli ammalati e ai bisognosi, preghiamo.



DECIMA STAZIONE: Gesù spogliato dalle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù viene esposto nudo alla morbosa curiosità della folla che pochi giorni prima lo aveva osannato, molte donne hanno per necessità o per violenza dovuto fare del sesso la loro fonte di sostentamento ascoltiamo

Preghiera

Signore, chi fugge dalla Tua Passione rimane senza dignità. Abbi pietà di noi. Gesù, abbandonare Te è abbandonare il sole. Volendoci sbarazzare del sole, cadiamo nel buio e nel freddo. Padre, ci siamo allontanati dalla Tua casa. Non siamo degni di essere ricevuti di nuovo da Te.

R: Converti il nostro cuore, o Gesù!

Per coloro che non hanno capito che il senso della vita è l'amore e fanno ricorso al sesso a pagamento Preghiamo. **R.**

Guarda quelle persone che ancora oggi preferiscono sporcare la fede ricevuta per andare incontro a proposte più allettanti e facili che portano ad un cuore pieno di tenebre. Preghiamo. **R.**

UNDICESIMA STAZIONE: Gesù è crocifisso

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù denudato, inchiodato, in preda a indicibili dolori, deriso dai suoi nemici, si sente perfino abbandonato dal Padre, oggi molti esseri umani nel mondo mancano perfino del cibo per la sopravvivenza ascoltiamo.....

Preghiera

Gesù crocifisso ci hai rivelato il Tuo vero volto, il volto di un amore che si è spinto fino alla fine. Insegnaci signore a condividere il nostro cibo con chi soffre la fame e la sete nel mondo

R: Dona a tutti il necessario nutrimento

O Gesù ricordati dei popoli poveri dell'Africa

O Gesù ricordati dei poveri di tutto il mondo

O Gesù fa che le donne in cinta siano alimentate bene



Canto

...